

MODULO N...

....., li.....

RICHIESTA DI REFERENDUM PROPOSITIVO : PER L' ISTITUZIONE DI UN DIVIETO PERMANENTE E DEFINITIVO DI UTILIZZO DELL'INCENERITORE DI ARIA SpA (ACEA) , DI RIATTIVAZIONE DELL'INCENERITORE ASM , DI COSTRUZIONE E UTILIZZAZIONE DI ALTRI IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE , PIROLISI O GASSIFICAZIONE PER IL TRATTAMENTO A CALDO DEI RIFIUTI URBANI, NELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI TERNI.

Il Segretario Comunale

Timbro

.....

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TERNI

I sottoscritti cittadini, iscritti nelle liste elettorali di questo Comune,

- visto l'art. 12 dello Statuto del Comune di Terni, approvato con delibera consiliare n. 131/2001, che tra gli Istituti di partecipazione prevede espressamente il referendum consultivo e propositivo;
- visto il vigente Regolamento Comunale sugli Istituti di partecipazione, approvato con delibera consiliare n. 134/2004;
- visto che il territorio del Comune di Terni è situato in una conca circondata da colline e montagne a quota media elevata , di grande interesse paesaggistico e naturalistico. La popolazione e di conseguenza le attività produttive ed i trasporti sono prevalentemente concentrati nella parte piana del territorio comunale dove in un raggio di pochi chilometri, vi è una notevole densità abitativa, con punte di 1352 res/kmq con una media dell'intero territorio comunale di 532 res/kmq ,con un inevitabile intenso flusso veicolare , una notevole concentrazione di impianti di riscaldamento e con siti industriali fra i più importanti dell'intera nazione. Questa situazione comporta fattori di pressione sull'ambiente non irrilevanti, con frequenti superamenti dei livelli massimi consentiti di concentrazione di polveri sottili e di inquinanti . La morfologia del territorio e i fattori meteo climatici , come l'inversione termica predominante nei periodi di tempo stabile , ostacolano la dispersione degli inquinanti prodotti nella parte piana del territorio. Da questo quadro risulta evidente la necessità di non aumentare i fattori di pressione di origine antropica , al fine di preservare la salute e di non intaccare gli equilibri delicati di tutto l'ambiente circostante e di avviarci nei fatti verso quella strategia che va sotto il nome di "rifiuti zero", quale unica garanzia per contenere la gestione delle discariche in termini di sostenibilità e scongiurare, insieme, il ricorso all'incenerimento.
- Visto che nel piano regionale di riduzione dei rifiuti, manca un vero progetto di un servizio della raccolta differenziata porta a porta che è il fattore essenziale , solo se connesso ad un criterio rigorosamente coordinato con la ricerca del miglior conferimento della materia da rifiuto a consorzi e società specializzate. Tale connessione consente il raggiungimento di migliori standard di qualità che permettono l'abbattimento dei costi anche della raccolta e la conseguente riduzione della tariffa, oltre all'incameramento di risorse per la pubblica amministrazione al posto dei costi dello smaltimento introducendo un sistema di tariffazione puntuale che premi la raccolta differenziata e quindi l'incremento del recupero di materia, prima che del recupero energetico e dello smaltimento .
- Visto che la strategia RIFIUTI ZERO è la sola via per tutelare il territorio del Comune di Terni e i suoi abitanti ed il testo della proposta di delibera esclude la possibilità di utilizzare l'inceneritore attualmente esistente , ne di costruire e di utilizzare altri impianti a caldo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e di qualsiasi altri materiali ad essi assimilati , che necessariamente incrementerebbero le emissioni inquinanti nel Comune di Terni.
- Visto che Terni è tra i 44 luoghi d'Italia oggetto dello Studio Sentieri(Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento) e l'indagine ha evidenziato un preoccupante eccesso di morti per Tumori, studio che si unisce al coro di

pareri di Medici e Professori nonché di studi effettuati dall'ARPA e da associazioni di vario tipo , sia in tempi passati che recenti , tutti convergenti in un unico giudizio , e cioè che la conca Ternana presenta ormai livelli allarmanti di polveri sottili permanentemente presenti nell'aria tanto da radicarsi ormai stabilmente nell'ambiente come conferma una relazione dell'ARPA del Maggio 2012 dove risulta che alti valori di Nichel e Cromo sono entrati a far parte della composizione dei suoli dell'area Ternana

- tenuto conto che nonostante il clamore conseguente ad ogni pubblicazione di questi dati allarmanti ,sistematicamente questi appelli cadono nel dimenticatoio, ed anzi negli anni passati l'amministrazione comunale ha invece provveduto ad avviare a più riprese diversi inceneritori, progettando altresì una viabilità priva di piste ciclabili, ed approvando la possibilità di riattivazione dell'inceneritore, previsto dal Piano regionale e dal Piano d'Ambito ATI 4, costringendo di fatto i cittadini Ternani negli anni a raccogliere migliaia di firme in petizioni mirate alla salvaguardia della salute pubblica , petizioni presentate a tutti i livelli politici ed amministrativi regionali che puntualmente sono state ignorate ;
- considerato quindi che da tempo il malessere della comunità Ternana non trova un'efficace interlocuzione con la maggior parte della classe dirigente regionale e locale che quasi mai è stata in grado di difendere in modo fermo in Regione le necessità di un'area che, anche storicamente, è stata sempre penalizzata dall'inquinamento dei siti industriali presenti ;
- vista la perdurante debolezza del Consiglio Regionale dell'Umbria nella recezione di simili istanze e, dunque, l'incapacità nella salvaguardia della salute pubblica degli abitanti del Comune di Terni rispetto ad altre zone dell'Umbria in cui l'attivazione di un inceneritore sarebbe meno impattante sull'ambiente ;
- preso atto che non si è dinanzi a questioni miseramente allarmistiche, come è stato strumentalmente ripetuto per anni, quanto all'utilizzo di legittimi strumenti di partecipazione popolare rispetto al processo di deturpazione a cui sarebbe condannata la conca Ternana nel caso di una malaugurata attivazione dell'Inceneritore
- preso atto che l'art 12 del regolamento sugli istituti di partecipazione (approvato con del. Del Cons.Com. n 134 del 28.04.04) non individua questa materia fra quelle rientranti nelle limitazioni poste ai referendum propositivi comunali;
- considerato che la notizia di un eventuale riaccensione di un inceneritore a Terni potrebbe costituire un ulteriore danno in termini di immagine per la nostra città , che sarebbe in antitesi con le politiche di promozione del territorio assolutamente condivisibili , attuate anche dalla stessa amministrazione per favorire la migrazione di nuove popolazioni residenti dalle città limitrofe , in particolare dalla Città di Roma, e quindi un nuovo inceneritore in questo momento di crisi economica epocale della storia nazionale e locale, comporterebbe ulteriori conseguenze economico-politico-sociali in danno di Terni, con una sicura svalutazione del suo territorio ;

si rende doveroso consultare l'intero corpo elettorale comunale sull'ipotesi di : **ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO PER TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA SEGUENDO CRITERI ECONOMICITA' EFFICIENZA ED EFFICACIA , NEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON L' ISTITUZIONE DI UN DIVIETO PERMANENTE E DEFINITIVO DI UTILIZZO DELL'INCENERITORE DI ARIAspa (ACEA) , DI RIATTIVAZIONE DELL'INCENERITORE ASM , DI COSTRUZIONE E UTILIZZAZIONE DI ALTRI IMPIANTI DI TERMOVALORIZZAZIONE , PIROLISI O GASSIFICAZIONE PER IL TRATTAMENTO A CALDO DEI RIFIUTI URBANI, NELL'INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI TERNI.**

PROPONGONO

che il Sindaco del Comune di Terni deliberi lo svolgimento di un referendum comunale propositivo avente il seguente quesito: **“Volete voi che il Comune di Terni, dia attuazione al piano regionale di gestione dei rifiuti , ampliando la concessione all'inceneritore di Aria spa(ACEA), autorizzando la riattivazione dell'inceneritore Asm , e realizzando in futuro nel territorio comunale altri impianti di trattamento a caldo dei rifiuti urbani , mettendo a rischio la salute pubblica ? ”.**

Il modulo per la richiesta di referendum si compone di quattro pagine, inclusa la presente. Include un massimo di 22 sottoscrizioni. Nel firmare tale proposta di referendum consultivo, i sottoscritti consentono che i dati forniti siano oggetto di trattamento ai sensi del Dlgs n. 196/2003 per le finalità dell'iniziativa referendaria di cui al quesito sopra riportato. Titolare dei medesimi è il Comitato referendario "No All'inceneritore E All'inquinamento a Terni Referendum". Sede: Terni Via Montanara 25 ,.

N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo, CAP e Comune di iscrizione nelle liste elettorali	Firma
1				
Identificazione mediante:				
2				
Identificazione mediante:				
3				
Identificazione mediante:				
4				
Identificazione mediante:				
5				
Identificazione mediante:				
6				
Identificazione mediante:				
7				
Identificazione mediante:				
8				
Identificazione mediante:				
9				
Identificazione mediante:				
10				
Identificazione mediante:				
11				
Identificazione mediante:				
12				
Identificazione mediante:				

N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo, CAP e Comune di iscrizione nelle liste elettorali	Firma
13				
Identificazione mediante:				
14				
Identificazione mediante:				
15				
Identificazione mediante:				
16				
Identificazione mediante:				
17				
Identificazione mediante:				
18				
Identificazione mediante:				
19				
Identificazione mediante:				
20				
Identificazione mediante:				
21				
Identificazione mediante:				
22				
Identificazione mediante:				

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Certifico io sottoscritto..... che le n.....(.....) firme degli elettori soprasegnati sono state apposte in mia presenza, previa identificazione dei sottoscrittori, e che le stesse sono autentiche.

....., li.....

TIMBRO

FIRMA

CERTIFICATO COLLETTIVO ATTESTANTE L'ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI

IL SINDACO ATTESTA

che i firmatari sopra riportati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune.
Si rilascia in carta libera per uso elettorale.

....., li.....

TIMBRO

IL SINDACO